



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

POMPEI IC AMEDEO MAIURI

NAIC8B5009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola POMPEI IC AMEDEO MAIURI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3003** del **23/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/12/2021** con delibera n. 22*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 2** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 13** Aspetti generali
- 42** Attività previste in relazione al PNSD



Organizzazione

- 43** Aspetti generali



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Multimediale	1
	Scienze	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	37



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION E VISION

Il nostro Istituto Comprensivo è una scuola aperta al territorio e al mondo (MISSION): pone attenzione alla centralità dell'alunno come persona e futuro cittadino del mondo, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai cambiamenti sociali. Tale apprendimento è costruito attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie tali da fare acquisire agli studenti saperi, abilità e competenze (Life Long Learning). La scuola mira (VISION) a far sì che l'allievo sia in grado di individuare le proprie capacità, di riflettere criticamente, di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di cercare sostegno quando opportuno, di avere un atteggiamento positivo verso se stesso rispettando la diversità degli altri, di comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Priorità	Descrizione delle Priorità	Traguardi attesi
Competenze chiave europee	Priorità 1: Competenze logico matematiche	Sviluppare lo spirito critico fondamentale per affrontare una realtà globale e in continuo mutamento.



Risultati nelle prove standardizzate	Priorità 2: Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.	Ridurre la percentuale di studenti con esiti negativi.
---	--	--

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche		
Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità 1/2
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare prove formative periodiche standardizzate su modello INVALSI.	Priorità 2



Ambienti di apprendimento	Utilizzare strumenti di lavoro e metodologie che migliorino le abilità necessarie per affrontare le prove standardizzate (libri di testo digitali, brainstorming, flipped classroom, learning by doing, cooperative learning). Adottare metodologie innovative che favoriscano l'apprendimento	<p>Priorità 2</p> <p>Priorità 1</p>



	mediante la scoperta e stimolino il problem solving	
--	--	--

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

Descrizione dell'Obiettivo di processo	Risultati attesi	Attività previste
Realizzare progetti finalizzati al potenziamento delle competenze logico matematiche.	Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze logico matematiche. Sviluppo spirito critico e capacità di problem solving	- Adozione di strategie metodologiche digitali, innovative che favoriscano l'apprendimento per scoperta e laboratoriali nelle attività curriculari. - Progetti PTOF/PON
Monitoraggio dell'azione:		
Periodo di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi



-Fine primo quadrimestre e secondo quadrimestre. - A conclusione di ogni percorso progettuale.	- Partecipazione, impegno, frequenza; capacità di approccio alla realtà con spirito critico	Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze logico matematiche.
---	--	---

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

COSTRUZIONE DI PROVE STRUTTURATE PER MIGLIORARE ESITI INVALSI

Pianificazione e tempistica delle azioni		
Descrizione dell'Obiettivo di processo	Risultati attesi	Attività previste
	-	



Utilizzare strumenti di lavoro e metodologie che migliorino le abilità necessarie per affrontare le prove standardizzate (libri di testo digitali, brainstorming, flipped classroom, learning by doing, cooperative learning). Elaborare prove formative periodiche standardizzate su modello INVALSI.	-Miglioramento degli esiti Invalsi. - Ridurre al minimo il gap tra le classi e all'interno di ciascuna classe.	- Formare gruppi di lavoro per costruire prove di italiano, matematica e inglese simili a quelle Invalsi, da somministrare in orario curriculare durante l'intero anno scolastico. - Progetti PTOF/PON
---	---	---

Monitoraggio dell'azione:

Periodo di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati
Intera durata dell'anno scolastico.	-Capacità di comprensione, analisi e gestione dei tempi.	- Esiti di tutte le classi in linea	Nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 si è registrato un miglioramento



	- Problem solving.	con la media regionale e nazionale.	degli esiti nelle prove standardizzate di Italiano.
		- Ridurre al minimo il gap tra le classi e all'interno di ciascuna classe.	

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

L'I.C. "A. Maiuri" ai sensi della Legge 107/2015 art. 1 comma 7, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individua come prioritari i seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre ulteriormente la percentuale di alunni con esiti negativi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze logico-matematiche.

Traguardo

Sviluppare lo spirito critico fondamentale per affrontare una realtà globale e in continuo mutamento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MAIURI" POMPEI

ISTITUTO PRINCIPALE

Ordine ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice NAIC8B5009

Indirizzo VIA S.ABBONDIO POMPEI 80045

Telefono 0818599148

Email NAIC8B5009@istruzione.it

Pec naic8b5009@pec.istruzione.it

Sito WEB www.scuolamaiuripompei.it

PLESSO CAPONE

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA8B5027

Indirizzo VIA LEPANTO, TRAV. CAMPO SPORTIVO POMPEI 80045 POMPEI

PLESSO CAPONE

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE8B503D

Indirizzo VIA LEPANTO TRAVERSA CAMPO SPORTIVO POMPEI 80045 POMPEI

Numero Classi 5



SEDE CENTRALE

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Codice NAMM8B501A

Indirizzo VIA S.ABBONDIO POMPEI 80045

PLESSO VIA CAPONE

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NAMM8B501A

Indirizzo VIA CAPONE POMPEI 80045

L'indirizzo musicale nel nostro istituto è presente dall'anno scolastico 2012/2013 con i seguenti strumenti: pianoforte, chitarra, violino e violoncello; dall'anno scolastico 2015/16 si sono aggiunti il sassofono e il clarinetto (cattedre di potenziamento). Nel corso degli anni scolastici sono stati organizzati concerti/concorsi e gemellaggi.

Altre occasioni di carattere musicale scaturiscono da contatti con istituzioni o organizzazioni, sia pubbliche sia private, che hanno come finalità la collaborazione sociale e umanitaria.

Gli alunni della scuola, inoltre, partecipano a concorsi organizzati da Enti, Associazioni o Organizzazioni per la categoria specifica del loro strumento o per quella della musica d'insieme.

Il regolamento dell'indirizzo musicale è pubblicato sul sito della scuola.

Quadri orario

QUADRI ORARIO

I.C. A. MAIURI - CAPONE NAAA8B5027

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 ORE SETTIMANALI



I.C. A. MAIURI - CAPONE NAEE8B503D

SCUOLA PRIMARIA

QUADRO ORARIO - 30 ORE SETTIMANALI

DISCIPLINA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	10	9	8	8	8
MATEMATICA	7	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE MOTORIA	1	1	1	1	2*
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2

N.B. * Dall'A.S. 2022/23 è previsto l'insegnamento dell'Educazione motoria (2 ore aggiuntive al tempo scuola) nella classe quinta della scuola primaria.

S.M. AMEDEO MAIURI POMPEI NAMM8B501A

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

QUADRO ORARIO

TEMPO ORDINARIO 30 ORE	SETTIMANALI
Italiano, Storia, Geografia	9
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2



Arte e Immagine	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (Francese/Spagnolo)	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Religione	1
Approfondimento	1

TEMPO PROLUNGATO 36 ORE	SETTIMANALI
Italiano, Storia, Geografia	15
Matematica e Scienze	9
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (Francese/Spagnolo)	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Religione	1
Approfondimento	1

TEMPO ORDINARIO 33 ORE - MUSICALE (corso H)	SETTIMANALI
Italiano, Storia, Geografia	9
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2



Arte e Immagine	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Religione	1
Approfondimento	1
Strumento musicale (Chitarra-Pianoforte-Violino-Violoncello)	3

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L' I. C. A. MAIURI DISPONE DEI SEGUENTI LABORATORI/ATTREZZATURE/INFRASTRUTTURE MATERIALI:

- LABORATORIO Multimediale/Linguistico
- LABORATORIO Scientifico
- LABORATORIO Artistico
- Teatro
- Campo Basket-Pallavolo all'aperto
- Attrezzature multimediali PC e Tablet presenti nei Laboratori
- 30 LIM

Causa emergenza epidemiologica da COVID-19, gli spazi laboratoriali sono stati riconvertiti in aule.



I laboratori scientifico e linguistico sono disponibili per le attività pomeridiane.

Scuola e inclusione

SCUOLA E INCLUSIONE

Il percorso scolastico per alcuni studenti può risultare più complesso e difficoltoso rispetto ai compagni.

In casi come questi i bisogni educativi "normali" (sviluppo delle competenze, appartenenza sociale, autostima, autonomia) diventano bisogni educativi "speciali", per i quali è importante dare una risposta appropriata a soddisfarli.

L'Istituto Comprensivo "A. Maiuri" è una scuola inclusiva, che accoglie le specificità di ognuno creando un ambiente in grado di armonizzare il proprio intervento e modificando la propria organizzazione così da proporre modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni.

Proprio per rispondere a questa esigenza e per ottemperare agli obblighi imposti in tal senso dalla C.M. n° 8 del 6 marzo 2013, nel nostro istituto opera da tempo il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), composto dal Dirigente Scolastico, dalle figure di sistema dell'Istituto, dal Gruppo H, dai docenti Coordinatori di Classe, dall'équipe psicomedica dell'ASL.

Ogni anno, nel mese di giugno, viene redatto il Piano annuale per l'Inclusività (PAI) in cui vengono analizzati i punti di criticità e di forza riscontrati nel corso dell'anno scolastico e nel documento viene formulata un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse sia materiali che umane.

Un validissimo apporto viene dall'uso delle nuove tecnologie informatiche (laboratorio di informatica e lavagne LIM in ogni classe) di cui la scuola è da tempo dotata che permettono di programmare attività multimediali che stimolano l'attenzione, favoriscono il superamento di frustrazioni dovute a specifiche carenze o deficit e fanno emergere competenze informatiche che generalmente tutti i nostri alunni, anche quelli svantaggiati, possiedono.

La didattica inclusiva, che è per definizione laboratoriale, si rivela peraltro utile a tutti gli studenti, perché mira a rendere più efficace il lavoro del docente e a far acquisire un metodo di studio - lavoro autonomo, sicuro ed efficace.

La scuola realizza attività curriculari artistiche e progetti PON che favoriscono l'inclusione.

Curricolo di istituto e valutazione



CURRICULO DI ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto si presenta come uno strumento di progettazione particolarmente attento alle esigenze di una precisa comunità scolastica e sociale, pertanto l'azione educativa/didattica è finalizzata a:

- accogliere le specificità di ogni singolo alunno valorizzando le potenzialità, le possibilità evolutive inedite, identità multipla, mettendo in atto le opportune strategie di inclusione;
- prevedere interventi ed azioni formative che rispettino la sorpresa, l'imprevisto la discontinuità degli stili cognitivi di ciascuno, così da valorizzare le potenzialità di ogni studente;
- favorire la maturazione dell'identità personale e aumentare la fiducia in se stessi;
- promuovere atteggiamenti collaborativi e responsabili ispirati alla partecipazione solidale e al senso di cittadinanza;
- stimolare il dialogo interculturale;
- facilitare l'acquisizione dell'autonomia;
- favorire lo sviluppo delle competenze di base;
- favorire l'acquisizione delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente;
- collaborare con il territorio, in particolare con l'Amministrazione comunale e con le diverse Associazioni culturali ed educative.

Il Curricolo d'Istituto è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. Sono state quindi definite le competenze culturali e personali da promuovere facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 e alle Competenze chiave europee.

LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno



strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

In riferimento ai campi di esperienza della progettazione curricolare, la scuola dell'Infanzia ha predisposto rubriche valutative che descrivono il profilo della competenza e il livello raggiunto nella sua acquisizione.

(RUBRICA VALUTATIVA INFANZIA MAIURI DISPONIBILE SUL SITO WEB DELLA SCUOLA)

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Nella scuola dell'Infanzia il principale strumento per valutare è l'OSSERVAZIONE dei bambini, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che li circonda.

L'OSSERVAZIONE, nelle diverse modalità, occasionale e sistematica, "rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione". (Indicazioni Nazionali 2012)

Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo ecc.), ci permettono di indagare le CAPACITA' RELAZIONALI ed evidenziare eventuali difficoltà su cui poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del bambino, garantendone una permanenza gioiosa nell'ambiente scolastico.

Il nostro Istituto fa riferimento ai seguenti indicatori per la valutazione delle capacità relazionali:

-LAVORO COMUNE



-COMUNICAZIONE CON GLI ALTRI

-COOPERAZIONE E PARTECIPAZIONE

(RUBRICA VALUTATIVA CAPACITA' RELAZIONALI INFANZIA MAIURI DISPONIBILE SUL SITO WEB DELLA SCUOLA)

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

Criteria di valutazione comuni

La valutazione accompagna costantemente il percorso educativo dell'alunno ed è strettamente connessa con la programmazione. Essa interviene nella regolazione costante dei processi di insegnamento-apprendimento.

Il valutare implica un'approfondita conoscenza degli alunni e tende all'articolazione di percorsi educativi volti al raggiungimento del successo formativo di ognuno. Per arrivare ad una valutazione rispettosa della personalità dell'allievo, la scuola si adopera affinché ciascuno viva in serenità l'esperienza scolastica.

Dalla scuola dell'Infanzia alla fine del primo ciclo d'istruzione l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita.

La valutazione è un processo di sintesi tra i risultati ottenuti dalle verifiche e le informazioni significative provenienti da osservazioni sistematiche. I dati emersi non vanno solo verificati ma anche interpretati rispetto ai processi individuali di sviluppo, alla loro qualità e quindi alla personalizzazione delle competenze.

Le fasi della valutazione sono tre:

Valutazione diagnostica e orientativa che ha la funzione di conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento; fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento; verificare gli apprendimenti programmati; promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.

Valutazione intermedia- formativa che ha la funzione di accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati; adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe; predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi; informare tempestivamente l'alunno circa il



suo progresso, orientandone gli impegni.

Valutazione finale o sommativa che ha la funzione di rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno; confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.

Dall' anno scolastico 2020/2021 (O.M. 172 del 04/12/2020) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica attraverso, un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono comunque implementare.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

(La Rubrica valutativa "giudizio globale" Scuola Primaria è disponibile sul sito web della scuola).

Gli indicatori per la valutazione del comportamento nella scuola Primaria sono i seguenti:

- Rispetto orari e regolarità nella frequenza
- Rispetto regole di comportamento in classe, negli intervalli, negli spostamenti, anche in occasione delle uscite
- Rispetto delle consegne e dei tempi nel lavoro di classe
- Svolgimento dei compiti assegnati



- Rispetto degli adulti e dei compagni
- Partecipazione e impegno
- Rispetto del materiale

(La rubrica di valutazione del comportamento è disponibile sul sito web della scuola).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è la manifestazione dell'autonomia professionale tipica della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente e appropriata, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Le finalità della valutazione e della certificazione rispondono a quanto previsto dal D. Lgs. n.62 del 13 aprile 2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

La valutazione ingloba il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico d'insieme degli alunni; contribuisce, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi auto valutativi degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

Sistemi e criteri di valutazione

Le procedure di verifica e valutazione si possono riassumere in tre fasi:

1. profilo iniziale: all'inizio di ogni anno scolastico il gruppo d'insegnamento, attraverso osservazioni dirette e prove specifiche, completa uno schema relativo agli aspetti comportamentali, relazionali, emotivi, affettivi e al livello degli apprendimenti di ciascun alunno. In base a quanto rilevato, vengono predisposte le programmazioni di classe, delle diverse discipline e attività d'insegnamento. Il profilo di ogni alunno viene aggiornato ogni quadrimestre.

2. verifiche e valutazioni: ciclicamente tutte le attività delle varie discipline vengono verificate con



prove oggettive, con osservazioni dirette dell'insegnante e registrate sul registro personale. I documenti relativi agli esiti di tali prove e di tutte le osservazioni periodiche sono discussi con le famiglie, durante lo svolgimento dei colloqui individuali. In base ai risultati delle verifiche e di osservazioni periodiche viene modificato l'iter e individuate le strategie metodologiche più funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

3. documento di valutazione: al termine di ogni quadrimestre i Consigli di classe predispongono il Documento di Valutazione che raccoglie tutte le valutazioni ed osservazioni fatte.

4. Certificazione delle competenze: l'ordinamento scolastico vigente (DPR n. 122/2009 e D.Lgs. 62/17) prevede che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Come puntualizzano le Indicazioni Nazionali per il curricolo la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi". Se ne accentua, dunque, il valore squisitamente educativo di dossier del percorso compiuto da commisurare al "profilo delle competenze" in uscita che rappresenta "l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano". La scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di rinforzare i processi di apprendimento, di sostenere l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi. La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle correnti modalità di valutazione ma accompagna e perfeziona tali strumenti normativi, valorizzando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, legate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano. Questo ampio collegamento ne assicura una più sicura spendibilità nel campo della prosecuzione degli studi, della frequenza di attività formative diversificate. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.



Gli indicatori cui si fa riferimento nella valutazione sono i seguenti:

- COMPORTAMENTO
- FREQUENZA
- SOCIALIZZAZIONE
- IMPEGNO E PARTECIPAZIONE
- METODO DI STUDIO
- SITUAZIONE DI PARTENZA
- PROGRESSI NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI
- GRADO DI APPRENDIMENTO

Qualora, causa emergenza epidemiologica da COVID-19, le attività didattiche dovessero proseguire a distanza, il Collegio docenti del 27/05/2020 ha deliberati criteri e modalità di valutazione, che tengono conto dei seguenti indicatori:

- Partecipazione: Partecipa attivamente alle attività (sincrone e/o asincrone), contribuendo in modo personale agli stimoli.
- Assiduità: Prende parte attivamente alle attività proposte.
- Interesse, cura, approfondimento e autonomia: Rispetta i tempi, le consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione e con spirito di iniziativa.
- Riflessione: Riflette sui contenuti, rielabora in maniera autonoma ed originale.
- Padronanza linguaggi nelle diverse discipline di studio.

Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, la valutazione è avvenuta sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6 dell'O.M. n. 11 del 21/05/2020, ove necessario, ha integrato il predetto piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è stata coerente con il piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, si è applicato quanto disposto al comma 2 dell'art. 5 dell'O.M. n.11 del 17/05/2020.



(La rubrica di VALUTAZIONE GIUDIZIO GLOBALE è disponibile sul sito web della scuola).

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce (art. 1 comma 3 D. Lgs 62/17) allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 (art. 2 comma 3 D. Lgs 62/17). Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

I criteri di valutazione del comportamento tengono in considerazione, in didattica in presenza ed in DaD, dei seguenti indicatori:

- Partecipazione e impegno;
- Autonomia;
- Socializzazione e collaborazione;
- Frequenza.

(La rubrica di VALUTAZIONE DEL COMPORTEMENTO è disponibile sul sito web della scuola).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In coerenza con quanto affermato dal D. Lgs. 62/2017, il Consiglio di Classe dovrà preliminarmente accertare la validità dell'anno scolastico (Art. 5) ai fini della quale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Le Istituzioni scolastiche possono stabilire delle motivate deroghe



al suddetto limite, congruamente documentate, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per poter procedere alla valutazione. L'impossibilità di accedere alla valutazione per assenza sia dei requisiti della frequenza e sia di sufficienti elementi sul profitto comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti deroghe al limite della frequenza di almeno tre quarti del monte ore: gravi motivi di salute debitamente documentati, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., situazioni familiari disagiate e/o problematiche documentate.

Il nuovo quadro normativo (D. Lgs. 62/17 – C.M. 1865 del 10/10/2017) affida al Collegio dei Docenti il compito di deliberare i criteri e le modalità di valutazione nonché i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La Circolare n. 1865, nello specifico, stabilisce che l'ammissione alla classe successiva o all'esame è disposta anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline e la non ammissione, disposta con adeguata motivazione deve tener conto dei criteri definiti dal Collegio. Il Collegio quindi delibera che, in presenza di insufficienze, il Consiglio di classe debba valutare il generale processo formativo dell'alunno attraverso:

- La partecipazione ad attività extracurricolari quali corsi di recupero o progettiPon;
- I progressi registrati rispetto alla situazione di partenza;
- Il grado di autonomia e di responsabilità;
- Il metodo di studio e l'impegno.

Pertanto solo nei casi in cui le insufficienze siano gravi e/o non ci siano riscontri positivi in alcuna delle voci di cui sopra, il Consiglio di classe potrà deliberare a maggioranza la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In coerenza con quanto affermato dal D. Lgs. 62/2017, il Consiglio di Classe dovrà preliminarmente accertare la validità dell'anno scolastico (Art. 5) ai fini della quale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Le Istituzioni scolastiche possono stabilire delle motivate deroghe al suddetto limite, congruamente documentate, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per poter procedere alla valutazione. L'impossibilità di accedere alla valutazione per assenza sia dei requisiti della frequenza e sia di sufficienti elementi sul profitto comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Il Collegio dei Docenti



ha deliberato le seguenti deroghe al limite della frequenza di almeno tre quarti del monte ore: gravi motivi di salute debitamente documentati, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., situazioni familiari disagiate e/o problematiche documentate.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del



comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

(La rubrica di VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA è disponibile sul sito web della scuola).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di Educazione Civica è stato elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ed ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i



giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale, più docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far



sì che si partecipi al loro sviluppo.

In riferimento alla Scuola Primaria, si rileva l'importanza dell'integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (Linee Guida giugno 2020).

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo. È in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

(Curricolo in allegato e pubblicato sul sito web dell'Istituto).

Aspetti qualificanti del curricolo: il Curricolo Verticale

CURRICOLO VERTICALE

L'Istituto ha elaborato, nell'Anno scolastico 2020/2021, un Curricolo Verticale a partire dalle Indicazioni ministeriali, dalle Raccomandazioni del Parlamento europeo e dalle specificità rilevate nel contesto locale, declinando obiettivi rispondenti alle caratteristiche degli allievi e ai loro esiti scolastici. I traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento sono stati individuati in maniera puntuale per ciascun anno; sono state altresì individuate competenze trasversali di Cittadinanza e Costituzione. L'Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale,



anche quella verticale. Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Emerge anche la necessità di una messa a punto di forme di omogeneizzazione il più elevate possibile tra gli "atteggiamenti" educativi dei diversi servizi scolastici coinvolti: metodologia e strumenti della programmazione educativa e didattica, strategie e tecniche dell'osservazione e della valutazione. Il Curricolo si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in discipline nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) e definisce: finalità; traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado); di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria). Le dimensioni del file non consentono di caricare l'allegato che sarà disponibile sul sito della scuola, area "Curricolo".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali L'Istituto promuove tutte le azioni necessarie a far acquisire agli studenti competenze intese come integrazione di conoscenze (sapere), abilità (saper fare), capacità metacognitive e metodologiche (sapere come fare, acquisire e organizzare informazioni, porre e risolvere problemi), capacità personali e sociali (cooperare, rapportarsi, assumere iniziative, sostenere e gestire situazioni nuove e complesse, assumere responsabilità personali e sociali).



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline, coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi specifici delle discipline con quelli relazionali.

Il curricolo è strumento e punto di riferimento per la programmazione di attività didattiche adeguate al conseguimento da parte di ciascun alunno dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Di seguito le 8 competenze chiave assunte dal sistema scolastico italiano e fatte proprie dalla nostra istituzione scolastica:

1 - **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2 - **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3 - **Comunicare e comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4 - **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5 - **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.



6 - Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7 - Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8 - Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

In allegato Curricolo di Cittadinanza, disponibile anche sul sito web dell'Istituto.

Iniziative di ampliamento curricolare

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTO UNESCO

Con il progetto Unesco, gli alunni, mediante un percorso interdisciplinare, si diletteranno a tracciare mappe interattive del nostro territorio, patrimonio dell'Umanità.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare i giovani ai temi e valori dell'UNESCO, educarli a una cittadinanza attiva e consapevole e formarli alla conoscenza del proprio territorio.

PROGETTO ETWINNIG

Lo scopo del progetto è promuovere le differenze culturali, il dialogo interculturale e la coesione sociale. Gli studenti avranno la possibilità di conoscersi cooperando in un contesto sicuro, avendo la possibilità di descriversi come esponenti di una nuova generazione, fornendo tratti della loro vita scolastica, raccontando le tradizioni locali e soprattutto l'enorme patrimonio culturale di cui loro sono eredi.

EDUCHANGE - ASSISTENTATO LINGUISTICO INTERNAZIONALE, SVOLTO IN PARTENARIATO CON AIESEC ITALIA

Il nostro istituto accoglie assistenti linguistici che affiancano i docenti d'inglese nelle attività didattiche.



Temi portanti sono i global goals, la cui presentazione aiuta gli studenti a prendere dimestichezza con il public speaking, a esprimere opinioni relative a determinati argomenti, oltre che ad approfondire la conoscenza del Paese d'origine dello/a stesso/a assistente, stimolando la curiosità e l'accettazione reciproca.

Tutto questo utilizzando diverse metodologie di insegnamento, come il CLIL e gli spazi laboratoriali, con il supporto di strumentazioni tecnologiche fondamentali per l'efficacia delle attività. Altro elemento di rilievo nel progetto sono le hosting families (le famiglie degli alunni che offrono ospitalità agli assistenti): accogliere nella propria quotidianità un assistente in famiglia vuol dire contribuire all'arricchimento culturale reciproco.

SCHOOLS FOR GLOBAL GOALS

Il progetto prevede la partecipazione di volontari AIESEC nella realizzazione di lezioni interattive in lingua inglese sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

FOODHEROES 2021

Il progetto prevede la partecipazione di volontari AIESEC nella realizzazione di lezioni interattive online in lingua inglese sull'Obiettivo 12 di Sviluppo Sostenibile: Responsible consumption and production.

PROGETTO SCUOLA INCANTO

Il Progetto intende avvicinare gli alunni all'opera lirica ed è realizzato in collaborazione con gli esperti del teatro San Carlo di Napoli.

Una versione speciale dell'opera andrà in scena presso il teatro San Carlo e gli alunni potranno vivere l'emozione dello spettacolo finale, in cui saranno coinvolti in prima persona, con i costumi da loro stessi realizzati.

GIOCHI MATEMATICI

Corso di potenziamento della matematica finalizzato alla preparazione ai campionati internazionali con l'Università 'Bocconi' di Milano .

POTENZIAMENTO L2 INGLESE

Corsi d'Inglese finalizzati alla certificazione A1;A2;B1 QCRE con enti certificatori 'Trinity'e "Cambridge".



PROGETTO 'IN PUNTA DI PIEDI'

Il progetto si propone come strumento di autentica educazione sportiva nel processo di alfabetizzazione motoria. Vuole offrire un mezzo di espressione e di aggregazione sociale attraverso il corpo e il ritmo.

LABORATORIO ARTISTICO

Il Progetto è finalizzato alla produzione di manufatti attraverso l'utilizzo di diverse tecniche e materiali.

CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

Punto fondamentale di uno "star bene a scuola" è sicuramente la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria di primo e secondo grado. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, il nostro Istituto Comprensivo propone un itinerario scolastico che: crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale); eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale). In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro:

- per la continuità verticale: progetti e attività di continuità con gli istituti primari presenti sul territorio; incontri formativi e didattici con docenti della stessa disciplina interni all'Istituto per la stesura di un curriculum verticale coerente con le Indicazioni nazionali e le Raccomandazioni europee; individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune tra i docenti della stessa disciplina; colloqui fra i docenti, anche dell'ordine scolastico di provenienza, per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.

- per la continuità orizzontale: progetti di comunicazione/informazione alle famiglie; progetti di raccordo con il territorio.

Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto comprende:

- 1) Continuità: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado



2) Orientamento in uscita: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado.

CONTINUITÀ EX ALUNNI INDIRIZZO MUSICALE

L'attività si propone di dare la possibilità agli ex alunni dell'indirizzo musicale di proseguire lo studio della musica partecipando ad eventi, manifestazioni e concerti.

PROGETTO SCHERMA

Il progetto coniuga la riscoperta dei valori storicamente legati all'insegnamento della scherma al progressivo formarsi dell'identità culturale dell'allievo attraverso una sana pratica sportiva.

PROGETTI ARCHEOLOGIA

Il Progetto si propone di sensibilizzare le nuove generazioni alla salvaguardia del patrimonio culturale. Grazie alle attività laboratoriali proposte, gli studenti acquisiranno competenze specifiche nel settore dei Beni Culturali. In particolare saranno in grado di capire, attraverso lo studio, il disegno e la catalogazione dei reperti, l'importanza del patrimonio archeologico di Pompei divenendo al contempo consapevoli della necessità della sua salvaguardia.

Contestualmente la diffusione delle conoscenze acquisite favorirà il senso di appartenenza al territorio ed ai beni culturali che in esso ricadono.

PROGETTO ROTARY

Il progetto in collaborazione con il Rotary club è finalizzato a sensibilizzare gli studenti alla sostenibilità ambientale, promuovendo il rispetto e l'amore per il territorio.

IL LATINO INTORNO A NOI

Il progetto si propone di guidare i ragazzi alla scoperta del latino nel linguaggio parlato e scritto attraverso l'acquisizione delle strutture linguistiche e morfosintattiche essenziali.

SPORTELLO DI ASCOLTO

Il progetto prevede sostegno alla genitorialità non soltanto in casi di difficoltà ma è aperto a tutti i genitori che ne faranno richiesta. L'iniziativa prevede momenti di formazione in gruppo e interventi individuali.

INSIEME PER L'AMBIENTE



Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare le nuove generazioni sulla giustizia climatica.

ERASMUS +

Programma di mobilità dell'Unione Europea per l'istruzione e la formazione del personale scolastico e degli studenti.

ORCHESTRA STABILE "MAIURI"

Il progetto prevede la formazione di un'orchestra giovanile stabile, permanente all'interno della scuola secondaria di primo grado di cui possono far parte alunni interni ed ex-alunni della scuola stessa che manifestano l'interesse di continuare il percorso musicale intrapreso nel triennio scolastico.

PROGETTO SECONDARIA "SCUOLA ATTIVA JUNIOR"

Il progetto promosso da Sport e Salute d'intesa con la Sottosegreteria allo Sport e il Ministero dell'Istruzione promuove l'attività fisica e sportiva nella scuola secondaria di primo grado.

PROGETTO INGLESE INFANZIA "ENGLISH WORDS"

Il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini alla lingua inglese, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture. I temi affrontati saranno: i colori, i numeri, gli animali ed altre famiglie di parole vicine ai piccoli alunni così, partendo dai termini da loro conosciuti in lingua madre, i bambini possono arrivare a conoscerli e memorizzarli anche in lingua inglese.

PROGETTO INFANZIA "VIVIAMO LA CITTADINANZA"

Il progetto di Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, che partecipano consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto dei diritti e dei doveri.

PROGETTO INFANZIA "PICCOLI EROI A SCUOLA"

Il progetto, condiviso con l'Università della Calabria, promuove l'incontro con l'altro, lo sviluppo dell'autonomia personale e l'orientamento negli spazi.

PROGETTO INFANZIA "LE PAROLE CI RACCONTANO"

Progetto finalizzato allo sviluppo della competenza linguistico-espressiva.

PROGETTO INFANZIA "MUSICA E MOVIMENTO"



Il Progetto è finalizzato ad educare al ritmo, coordinare il movimento, promuovere la disinibizione gestuale e motoria, e utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione.

PROGETTO PRIMARIA "SCUOLA ATTIVA KIDS"

Il progetto promosso da Sport e Salute d'intesa con la Sottosegreteria allo Sport e il Ministero dell'Istruzione promuove l'attività fisica e sportiva nella scuola primaria.

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO ESITI INVALSI

Attività curriculari finalizzate al miglioramento degli esiti INVALSI.

PROGETTO PON "APPRENDIMENTO E SOCIALITA' - LE CHIAVI PER LE COMPETENZE"

Azione specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave.

PROGETTO "A SCUOLA DI DIRITTI"

Il progetto si propone di sensibilizzare le classi coinvolte sul tema dei diritti dei bambini attraverso attività laboratoriali.

PROGETTO "MAIURI NEWS"

Il progetto è finalizzato alla realizzazione del giornalino scolastico e sviluppa in forma laboratoriale le competenze linguistiche.

PROGETTO "CON IL TEDESCO VERSO IL FUTURO"

Il progetto avvicina gli alunni alla lingua Tedesca valorizzandone l'importanza in ambito turistico, commerciale e lavorativo.

Moduli per la Scuola secondaria di primo grado (30 ore):

Fantascrivo

Maiuri News

Hablar Espanol

Englishland

Englishland 2



Marchons

Il conto torna

Pixelando

Eccidielle

Cappa e spada

In punta di piedi

Le ali di Pegaso

Cantiaminsieme

Moduli per la Scuola Primaria (30 ore):

Happy English

Il pallottoliere

PROGETTO PON "APPRENDIMENTO E SOCIALITA'-VELACROMIA"

Moduli per la Scuola secondaria di primo grado (30 ore):

Velavà

Scatti di pittura

Modulo Scuola Primaria (30 ore):

Euterpe

PIANO SCOLASTICO DDI

Il Piano scolastico per la didattica digitale redatto dall'I.C. "A. Maiuri" contiene tutte le indicazioni in situazioni ordinarie (senza alcuna limitazione imposta dall'emergenza epidemiologica), nonché linee di azione per la didattica digitale a distanza (DaD) e/o integrata (DDI).

Esso è disponibile sul sito web della scuola.





Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CITTADINI DIGITALI
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DIGITALE
DEL PERSONALE SCOLASTICO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Dirigente scolastico

Dott.ssa Marulo Maria Rosaria

Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, ne ha la rappresentanza legale, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza.

Collaboratore del DS

Prof.ssa Ferrara Claudia

Prof.ssa Ottaiano Nazarena

Funzioni

- Sostituzione del dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento, in tutte le sue funzioni, con delega di firma di tutti gli atti amministrativi eccetto mandati e reversali;
- Gestione sostituzione dei docenti assenti ed attribuzione, sulla base dei criteri stabiliti, delle ore eccedenti;
- Verbalizzazione sedute Collegio dei Docenti;
- Collaborazione alla ordinaria gestione organizzativa dell'istituto: accoglienza docenti ed alunni, contatto con l'utenza, cura dei rapporti con le famiglie, gestione dei permessi entrata/uscita alunni, monitoraggio assenze alunni, cura dell'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria/personale docente/collaboratori scolastici;
- Attivazione, con il Dirigente Scolastico, delle procedure previste in caso di assemblee sindacali e di sciopero;
- Cura del coordinamento dei lavori delle funzioni strumentali;
- Collaborazione al funzionamento degli organi collegiali;
- Collaborazione con il D.S. per gli adempimenti connessi alla definizione dell'organico d'istituto;
- Supporto all'attuazione degli adempimenti previsti dal d.lgs. 81/08 quale preposto;
- Controllo del rispetto delle corrette regole di comportamento degli studenti;



- Informativa al DS su eventuali infortuni degli alunni o del personale.

Responsabile di plesso

Responsabile sede succursale Scuola secondaria di primo grado via Capone:

Proff. Cipriano Donato e Ametrano Marina

Responsabile Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria via Capone:

Ins. Piedepalumbo Giuseppa Maria

Funzioni

- organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti;
- diffondere le circolari comunicazioni informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale;
- raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe;
- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;
- segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività;
- riferire al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso.

Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.

Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di:

- essere punto di riferimento organizzativo;
- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti.

Con gli alunni la sua figura deve:

- rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali.

Con le famiglie ha il dovere di:

- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai



regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni.

Con persone esterne alla scuola ha il compito di:

- accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso;
- avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente;
- controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici.

Referente Scuola dell'Infanzia

Ins. Monaco Gilda

Referente Scuola primaria

Ins. Piedepalumbo Giuseppa Maria

Funzione strumentale

AREA 1- GESTIONE DEI DOCUMENTI STRATEGICI (PTOF,RAV,PDM,RS)

Proff. Cesarano Anna, Izzo Maria Rosaria

AREA 2 - VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Proff. d'Esposito Daniela, Petrucci Annunziata, Villari Linda

AREA 3 -SOSTEGNO AI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALLIEVI E INCLUSIONE

Proff. Sabatino Barbara, De Gennaro Roberta

AREA 4 - CONTINUITÀ' E ORIENTAMENTO

Proff. Pallone Paola, Vitiello Maria Teresa, Iezza Liberata

Responsabile di Dipartimento

Dipartimento di Lettere

Prof.ssa Napoletano Ada



Dipartimento di Matematica

Prof.ssa d'Esposito Daniela

Dipartimento di Lingue

Prof.ssa Abbagnale Maria

Dipartimento di Musica e Strumento

Prof.ssa Ottaiano Nazarena

Dipartimento di Scienze Motorie

Prof.ssa Cola Giuliana

Dipartimento di Religione

Prof. Aufiero Fabio

Dipartimento di Arte

Prof.ssa Giordano Marilena

Dipartimento di Tecnologia

Prof.ssa De Gennaro Roberta

Dipartimento di Sostegno

Prof.ssa Ametrano Marina

Il Responsabile del Dipartimento Disciplinare svolge i compiti seguenti:

- rappresenta il proprio Dipartimento Disciplinare;
- cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento;
- su delega del Dirigente Scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività, le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal Responsabile, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento;
- è punto diriferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento.



Nucleo Interno di Valutazione

Proff. Ferrara Claudia – Ottaiano Nazarena – Cesarano Anna– Izzo Maria Rosaria

Coordinatore di classe

Il coordinatore di classe cura i rapporti con i colleghi, gli studenti, le famiglie in merito alla programmazione e all'andamento generale della classe ed è punto di riferimento per studenti, docenti e genitori per le istanze e le problematiche che sorgono all'interno della classe e per le azioni da attuare, in collaborazione con il Consiglio di classe e con la Direzione della scuola.

Animatore digitale

Prof. Vitiello Carmine

L'Animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola.

Funzioni

- formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica;
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. un laboratorio di coding per tutti gli studenti) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Responsabile sito

Prof.ssa Vitiello Luisa

Funzioni

- Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento;
- Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo;



- Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti;
- Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi;
- Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola;
- Gestisce l'Area del Sito Riservata ai Docenti.

Referente Formazione

Prof.ssa Inserra Nadia

Referente Bullismo

Prof.ssa Sabatino Barbara

Referente Erasmus

Prof.ssa Abbagnale Maria

RSPP

Prof.ssa Tufano Michela

RLS

Sig. Scudieri Vincenzo (D.S.G.A.)

Commissione Visite guidate e viaggi

Proff. Sorrentino Giovanna, Pagano Rosa, Iezza Liberata

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - 1 cattedra



Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) - 1 Cattedra

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese.

AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO) - 1 cattedra

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.

AK56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SAXOFONO) -1 cattedra

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Scudieri Vincenzo

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.
- Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
- Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale erogante e consegnatario dei beni mobili.
- Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.
- Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.
- Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche" - carico e scarico posta internet/intranet - procedure relative alla negoziazione - procedure relative a



preventivi per licitazioni private, appalti ecc. - formulazione dei prospetti comparativi relativi agli acquisti nel rispetto dell'art.34 del D.I. 1/2/01 n.44 e dei criteri fissati dal Consiglio di Istituto - tenuta atti relativi a pagamenti e riscossioni - tenuta registro minute spese - procedure contrattuali e tenuta relativo registro - trasmissione flussi di cassa e spese di funzionamento (L.246/2002) -supporto Giunta e Consiglio - personale non docente - graduatorie ata e docenti - visite e viaggi di istruzione - rapporti con istituto cassiere, Comuni, Provincia.

Assistente amministrativo

I compiti di questa figura professionale sono i seguenti:

- Gestire gli archivi dell'istituto scolastico;
- Protocollare i documenti;
- Gestire i fascicoli personali di impiegati e docenti;
- Gestire gli adempimenti relativi ai procedimenti disciplinari per docenti, collaboratori e tecnici;
- Gestire i rapporti con gli enti pubblici;
- Gestire le procedure relative al personale, dalle assenze ai permessi e ai ritardi;
- Occuparsi di fornire certificazioni e attestati;
- Gestire le procedure pensionistiche del personale e i fascicoli del personale;
- Gestire le pratiche per la concessione dei prestiti INPS;
- Gestire i riconoscimenti della carriera pre-ruolo;
- Gestire le pratiche di iscrizione degli studenti;
- Gestire le pratiche per i trasferimenti degli alunni;
- Preparare i documenti per gli Esami di Stato;
- Gestire il rilascio di pagelle, diplomi, attestazioni e certificati;
- Gestire le liquidazioni;
- Gestire i periodi di ferie;
- Gestire i pagamenti dei supplenti;
- Gestire i pagamenti dei lavori di manutenzione;
- Gestire le scadenze e gli adempimenti fiscali.

Collaboratore scolastico

Addetto ai servizi generali della scuola con compiti di:

- accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico;



- pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche; custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici;
- collaborazione con i docenti;
- presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47, vale a dire incarichi specifici che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa.

Piano di formazione del personale docente

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Con riferimento alla Legge 107/2015 la formazione degli insegnanti (comma 124 dell'art. 1) è definita "obbligatoria, permanente e strutturale" ed è da intendersi come fattore decisivo per la qualità del servizio di istruzione che l'Istituto offre ai propri alunni.

La formazione del personale docente dell'Istituto Comprensivo si realizza attraverso un triplice canale:

- la formazione liberamente scelta dai docenti e finanziata con il bonus/carta elettronica (DPCM 23/09/2015)
- le iniziative di formazione offerte a livello territoriale dai CTS, CTI, scuola polo Ambito territoriale 21 Istituto "Tilgher"-Ercolano, poli universitari, piattaforma S.O.F.I.A., MIUR, enti locali, vari enti accreditati etc.
- la formazione organizzata dall'Istituto Comprensivo con risorse umane interne o con la consulenza di esperti esterni, anche in rete con altre scuole.

Per il prossimo triennio 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 la formazione docenti interesserà le seguenti aree:



- Bisogni Educativi Speciali e Inclusione;
- Valutazione;
- Metodologie didattiche innovative;
- PNSD;
- Sicurezza.

Piano di formazione del personale ATA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Per il prossimo triennio 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 la formazione del personale ATA interesserà le seguenti aree:

- Sicurezza;
- Aggiornamento e utilizzo software e piattaforme informatiche.

Regolamento d'Istituto

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento interno di Istituto non è solo l'elenco dei doveri a cui gli studenti devono attenersi per non incorrere nelle sanzioni previste, ma è soprattutto una compiuta specificazione delle regole che, come in ogni comunità di persone, organizzano la vita sociale di un gruppo .

Come tale esso non rappresenta in nessun modo una limitazione della libertà individuale, ma è, al contrario, uno strumento per vivere la scuola, la nostra scuola, in modo armonico e sereno e per garantire il regolare svolgimento delle attività e il rispetto dei diritti di tutti.

Questo documento, pertanto, da un lato fa riferimento al Patto di Corresponsabilità sottoscritto dalle famiglie dei nostri studenti, nel quale vengono precisate le responsabilità delle stesse nel sostenere il progetto educativo dell'Istituto e le sue attività formative e culturali e, dall'altro, risponde alle esigenze evidenziate all'interno del nostro Collegio docenti.

Il presente regolamento, all'interno del PTOF, è parte integrante del Patto di Corresponsabilità che



viene proposto alle famiglie e sottoscritto al momento dell'iscrizione; i coordinatori inoltre lo illustrano ad ogni gruppo classe, in modo più approfondito alle classi prime, commentandolo e discutendolo con gli studenti, così che il rispetto delle regole sia ottenuto in primo luogo attraverso la condivisione delle medesime.

Copia del regolamento è consultabile sul sito della scuola.